

# BUONE PRATICHE IN AGRICOLTURA SOSTENIBILE

## ESEMPI DALL'ITALIA E DALL'EUROPA



FACE IT!

## BUONE PRATICHE IN AGRICOLTURA SOSTENIBILE

### Esempi dall'Italia e dall'Europa

#### Contenuto

Introduzione .....	1
1. La Scoscesa – Un progetto di agricoltura rigenerativa su rocce .....	2
2. The Azienda Agricola ISIDE – Agroecologia e valorizzazione degli ecosistemi .....	4
4. ClaPi – Il giardino ristorante .....	7
5. Graines De Vie – Agricoltura biologica in Francia .....	8
6. Illa Do Artes – Permacultura in Galizia .....	10
7. La Loma Viva – Agricoltura sintropica in Spagna .....	12

#### Introduzione

L'obiettivo del progetto FACE IT! è supportare i giardinieri principianti e i piccoli agricoltori nello sviluppo delle loro competenze ambientali e contribuire alla diffusione dell'agricoltura ecologica. Questa brochure presenta esempi pratici di successo che fungono da ispirazione non solo per i giardinieri alle prime armi, ma sono anche facilmente trasferibili e applicabili altrove. La pubblicazione raccoglie le migliori pratiche che si sono già dimostrate efficaci in Italia e in altri paesi europei. La brochure mette in evidenza varie best practices che dimostrano come coltivare in modo ecologicamente sostenibile. Ogni esempio illustra come tecniche focalizzate sulla sostenibilità e sulla conservazione della biodiversità possano portare a una maggiore produttività e a una sostenibilità economica. Nell'ambito del progetto FACE IT!, questi metodi mirano a affrontare gli impatti del cambiamento climatico in agricoltura e a fornire opportunità per il rafforzamento economico delle comunità rurali.

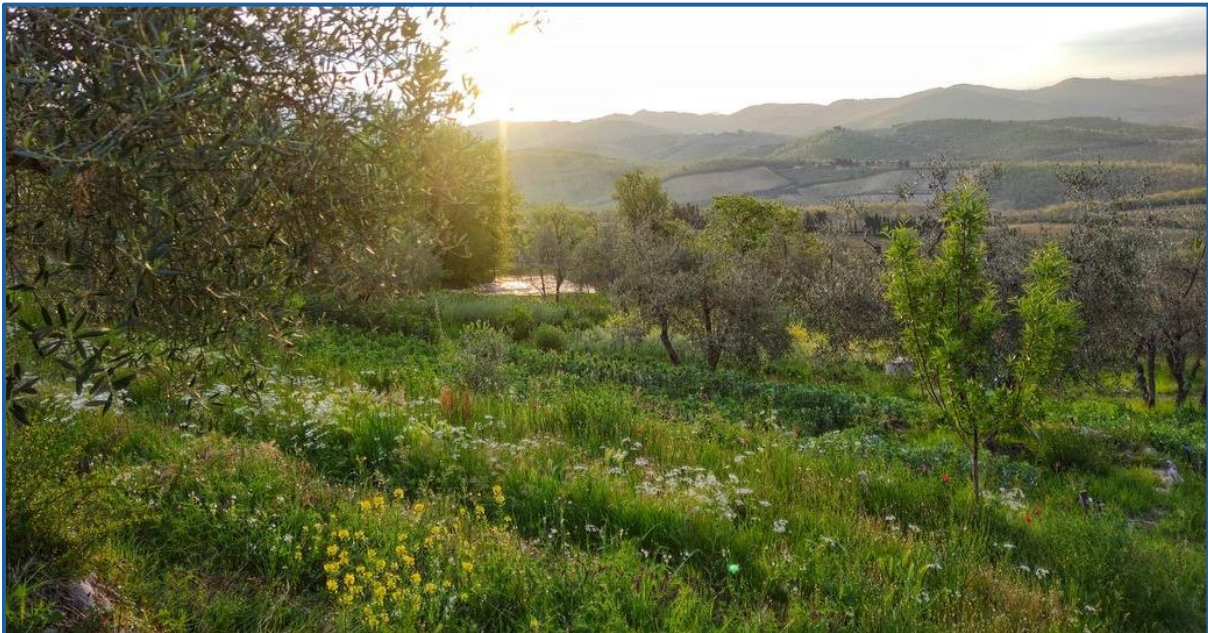
Iniziate a esplorare metodi ed esperienze che mostrano come l'agricoltura ecologica possa diventare la pietra miliare del nostro futuro!

## 1. La Scoscesa – Un progetto di agricoltura rigenerativa su rocce



La Scoscesa, un'azienda situata tra le colline del comune di Gaiole in Chianti, è caratterizzata da suoli con proprietà molto limitanti. Tra queste ci sono la ridotta profondità degli orizzonti organici e minerali, causata dall'alta rocciosità e dalla superficie molto pietrosa: in alcune aree dell'azienda è possibile vedere addirittura il substrato calcareo affiorante.

I suoli dell'azienda hanno un basso contenuto di materia organica (circa 1,2%), un pH alcalino di 8,3 e valori molto limitanti di calce attiva, intorno a 7800 g/kg.



Si tratta di un'azienda che copre nove ettari di terreno completamente terrazzato, con circa metà della superficie coperta da boschi e l'altra metà da coltivazioni agricole. Il giovane operatore agricolo ha lavorato per recuperare terreni marginali e abbandonati, ottimizzando gli spazi e le tecniche utilizzate, sviluppando la rotazione di policolture miste e complementari come eccellente soluzione per proteggere e aumentare la biodiversità animale e vegetale. Infatti, Lorenzo Costa coltiva più di 150 diverse specie di piante commestibili.

Attraverso un approccio agroecologico e tecniche di agricoltura rigenerativa, le specie vegetali vengono coltivate senza l'uso di input chimici sintetici. Per proteggere la biodiversità e la salute dell'ecosistema, vengono aggiunti al suolo fertilizzanti organici, come vari tipi di miscele fermentate preparate utilizzando diverse specie vegetali, sale, acqua e lettiera forestale, con l'obiettivo principale di riequilibrare la disponibilità di nutrienti, funghi e batteri del suolo.



La materia organica nel suolo è aumentata non solo grazie alle tecniche agronomiche utilizzate e alla selezione delle varietà, ma anche attraverso la produzione di biochar all'interno dell'azienda, che viene poi inoculato con miscele fermentate e incorporato nel suolo.

Il massimo rispetto per la natura e l'ecosistema è evidente anche nel modo in cui Lorenzo Costa gestisce le risorse idriche, seguendo i principi di "rallenta, distribuisci, affonda" (come ha menzionato nel podcast "Permaculture With You – Protecting Water"). La gestione dell'acqua è essenziale per limitare l'erosione nei suoli dell'azienda, che si estendono su una differenza di elevazione di 130 metri, per evitare sprechi e per incanalarla nel sottosuolo. Nei nove ettari dell'azienda ci sono 19 bacini in grado di contenere un totale di 190.000 litri d'acqua. Questi bacini sono collegati da un denso sistema di canali superficiali che, con una lieve pendenza di circa l'1%, guidano e canalizzano l'acqua lungo percorsi preferenziali che prevengono l'erosione del suolo e consentono l'infiltrazione dell'acqua.



Homepage: [https://www.facebook.com/lascoscesa/?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/lascoscesa/?locale=it_IT)  
e-mail: [lorenzocosta3@gmail.com](mailto:lorenzocosta3@gmail.com)

## 2. The Azienda Agricola ISIDE – Agroecologia e valorizzazione degli ecosistemi



L'azienda si estende per 6 ettari di terreno immerso nel verde, lontano da fonti di inquinamento. Verdure, frutteti, ulivi, piccoli frutti e, presto, anche animali, daranno vita a un sistema agro-silvo-pastorale integrato, tutto gestito con cura e nel rispetto dell'ambiente.

### Metodi di coltivazione

I raccolti vengono prodotti partendo dalla rigenerazione del suolo che li ospita. Seguendo il principio che ciò che portiamo in tavola dovrebbe nutrire nel senso più profondo della parola, il contenuto nutrizionale del cibo che mangiamo è fondamentale.



La terra viene lavorata a partire dalla sua rigenerazione, tenendo conto della completezza minerale e organica del suolo, affinché la sua vitalità si trasmetta ai prodotti attraverso colori, sapori, aromi e la complessità di micro e macro nutrienti che dovrebbero accompagnare tutti gli alimenti. Non vengono utilizzati pesticidi o prodotti sintetici, con l'obiettivo di allontanarsi il più possibile dall'industria agro-chimico-farmaceutica, dimostrando che, con il giusto approccio e conoscenza, la produzione biologica può essere più economica mantenendo, se non superando, la produttività dell'agricoltura convenzionale.

Se sei interessato a provare i prodotti dell'azienda, puoi unirti al C.S.A. (Agricoltura Sostenuta dalla Comunità) di Iside richiedendo maggiori informazioni tramite WhatsApp. Si tratta di uno dei primi sistemi di vendita diretta C.S.A. in Italia che favorisce una stretta relazione tra produttore e consumatore, coinvolgendo il cliente nella pianificazione del sistema di produzione e considerando i gusti e le preferenze di chi partecipa.



I prodotti attualmente disponibili includono verdure fresche di stagione, piccoli frutti, frutta fresca, alcuni prodotti trasformati (creme, pestati, salse, marmellate, conserve, ecc.) e olio extravergine di oliva del Sebino. In futuro, il "cesto" sarà arricchito con uova, pane, tisane, funghi medicinali, miele, polline.

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=6Yhn3uo9Bao>

Homepage: <https://www.biologicorigenerativo.it/>

e-mail: [agricola.iside@gmail.com](mailto:agricola.iside@gmail.com)

### 3. Progetto Saja projekt – Come trasformare un aranceto intensivo in una foresta alimentare



Saja è stata fondata in Sicilia come associazione di promozione sociale, ufficialmente costituita nel giugno 2012 (ma era già attiva da oltre un anno), con l'obiettivo di fungere da laboratorio e luogo di incontro con e nella natura. Si tratta di una ricerca di autonomia e autosufficienza, con l'intenzione di non isolarsi dalla società, ma di introdurre nuove proposte ad essa.

Lavorano principalmente su un terreno di poco meno di due ettari che era abbandonato fino al loro arrivo. Hanno subito iniziato a piantare nuovi alberi da frutto e da bosco e a ripristinare il vecchio aranceto che occupa circa metà dell'area (costituito da circa 350 alberi di arancia Tarocco, una varietà tradizionale con polpa rossa). Da allora, hanno innestato oltre 26 diverse varietà di agrumi per garantire continuità nella produzione e biodiversità varietale, e hanno anche piantato una vasta gamma di frutti... Limoni, Avocadi, Pere, Pesche, Albicocche, Giuggiole, Mele, Prugne, Melograni, Mele cotogne, Olive, Sorbe, Uva, Morus, Fichi, Palme, Feijoas, Mandorle, Guaiave, Cachi, Pecan, Noci, Nocciole, Banane, Canna da zucchero, Casimiroa, Ciliegie, Mirtilli, Melaleuca, Sambuco, Fichi d'India e Pepino.



Le loro pratiche, in linea con i principi della Permacultura—scelti come quadro guida—mirano a minimizzare l'uso di macchinari elettrici o motorizzati, con conseguenti risparmi energetici e una maggiore attenzione alle singole piante. Nell'aranceto e nella foresta alimentare, il suolo non viene disturbato da mezzi meccanici o manuali per evitare di interferire con il delicato sistema microbiologico del suolo. Effettuano potature leggere a fine primavera e fertilizzazioni in inverno, utilizzando letame esclusivamente da un'azienda agricola biologica vicina e dai loro pollai, tè di compost e colture di copertura di leguminose erbacee e arboree. Lavorano "in-house" con tè di compost e biofermenti per mantenere viva e attiva la popolazione di microorganismi, promuovendo uno sviluppo sano delle piante.



Homepage: <https://saja.it>

e-mail: [info@saja.it](mailto:info@saja.it)

## 4. ClaPi – Il giardino ristorante



La collaborazione tra Orma e il progetto Orto di ClaPi mira a creare un giardino che funge da estensione della cucina di Orma in campagna. Questo giardino è destinato a essere un punto di incontro tra la filosofia dello Chef Roy Caceres e l'agricoltura rigenerativa. ClaPi si trova a Campagnano di Roma, e Lorenzo Maggi, nato nel 1994, "agricoltore e vero parassita del giardino," è coinvolto in un'agricoltura ispirata ai principi della permacultura dal 2015, senza l'uso di chimici ma sfruttando le sinergie tra piante consociative e quelle con proprietà repellenti per i parassiti.



L'obiettivo è produrre superando il concetto di sostenibilità e concentrandosi invece sul feedback positivo ottenuto da questo tipo di agricoltura. In particolare, si tratta di rigenerare il suolo. Aumentare la materia organica, il carbonio nel suolo e la qualità biologica del suolo in termini di microorganismi benefici, ridurre il consumo d'acqua ed eliminare l'uso di sostanze sintetiche sono gli obiettivi di Lorenzo, centrati sulla rigenerazione del suolo e del paesaggio. La produzione utilizza principalmente strumenti manuali. La lavorazione del suolo è minima, con significativi input iniziali di rigenerazione, come l'arricchimento del suolo con compost e l'uso di microorganismi benefici. L'intento è ottenere un prodotto finale che sia più di un semplice prodotto biologico, con qualità nutrizionali e organolettiche potenziate. Un suolo dinamico e sano per cibi vibranti, sani e gustosi.





Homepage: [https://www.facebook.com/LOrtodiClapi/?locale=it\\_IT](https://www.facebook.com/LOrtodiClapi/?locale=it_IT)

e-mail: [lorenzomaggi59@gmail.com](mailto:lorenzomaggi59@gmail.com)

## 5. Graines De Vie – Agricoltura biologica in Francia

  
graines de vie

La cooperativa sta sperimentando una formula di micro-fattoria. Supportata dalla Ferme de la Patte d'Oie, che gestisce le coltivazioni di campo (cereali, ecc.), sviluppa le sue attività sotto forma di laboratori: orticoltura, panificazione, allevamento, arboricoltura, trasformazione, formazione, ecc.

Il potager de Graines de vie è attivo da 15 anni. Si estende su 85 ares, dove si coltivano una vasta gamma di ortaggi, piccoli frutti e alberi da frutto da metà gennaio a metà dicembre. Sono molto attenti alla qualità gustativa delle verdure, quindi selezionano varietà antiche e rustiche da fornitori di semi biologici (principalmente Bingenheimer). Coltivano su letti permanenti, il che consente loro di migliorare continuamente la salute del suolo. I loro orticoltori coltivano circa un centinaio di varietà per il piacere degli "eatori" che si impegnano a ordinare i loro cesti di verdura per tutta la stagione. Sono lieti di supportare le filiere corte promuovendo l'emergere di gruppi di acquisto solidale in diversi quartieri di Bruxelles e nel Brabant Wallon.



Il "plein champ" si estende su un ettaro accanto all'orto. Ospita verdure da stoccaggio e quelle che richiedono molto spazio per crescere. È coltivato con trazione animale utilizzando vari strumenti tradizionali. In inverno, Olivier e i suoi tre cavalli, Crac, Fangio ed Elmo, lavorano tipicamente nel bosco per il disboscamento e la potatura degli alberi. Durante la stagione di crescita, vengono a lavorare nei campi per preparare il terreno per numerosi semini e trapianti, come patate, carote, cavoli, porri e altro. Si occupano anche di una parte significativa della manutenzione dei raccolti attraverso la diserbo, la sarchiatura e il rincalzare. Lavorare con i cavalli aiuta a preservare la salute del suolo evitando la compattazione causata dalle ruote molto più pesanti dei trattori. Gli zoccoli dei cavalli sono molto meno dannosi, ma consentono comunque un lavoro efficace del suolo.



La strategia di marketing si basa sui GASAP. Un GASAP, o Gruppo di Acquisto Solidale per l'Agricoltura Contadina, è una partnership tra consumatori e produttori, con entrambe le parti che si impegnano per un'intera stagione di produzione. I concetti chiave sono:

- **Solidarietà:** I produttori si impegnano a fornire prodotti di qualità, e i consumatori accettano di pagare un prezzo equo in anticipo attraverso un contratto di solidarietà.
- **Trasparenza:** I prezzi dei prodotti sono stabiliti in modo equo, tenendo conto dei costi di produzione effettivi. Questo consente ai produttori di guadagnare un reddito dignitoso e stabile dalla loro attività. I pagamenti anticipati permettono loro di pianificare il lavoro più facilmente (investimenti, pianificazione delle coltivazioni, ecc.). I consumatori condividono alcuni dei rischi della produzione (come le condizioni meteorologiche, le malattie) accettando variazioni nei cesti.



Homepage: <https://www.grainesdevie.coop/>

e-mail: [info@grainesdevie.coop](mailto:info@grainesdevie.coop)

## 6. Illa Do Artes – Permacultura in Galizia



Illa do Artes è un eco-ritiro, una fattoria di agricoltura rigenerativa e foresta alimentare, nonché un centro di valorizzazione dei tesori della natura. Come giovane famiglia di cinque persone in Galizia, i proprietari vedono i principi e i valori della permacultura come uno stile di vita e si propongono di aiutare le persone a

sviluppare una migliore comprensione di come cambiare il proprio stile di vita, ispirandole a vivere in modo più connesso, sostenibile, responsabile e sano nel mondo moderno.



All'inizio, la proprietà era completamente trascurata. Per molti decenni, nessuno aveva lavorato la terra, curato la foresta e naturalmente non si era occupato degli edifici, che erano totalmente fatiscenti. Le diverse altitudini offrono divisioni naturali ideali per aree come un frutteto, una foresta alimentare, una huerta, ripari per animali, corridoi di foresta vergine, aree per l'alloggio, stazioni di compostaggio, una serra e un fienile.



Homepage: <https://www.permaculturegalicia.com/>

e-mail: [illadeartes@gmail.com](mailto:illadeartes@gmail.com)

## 7. La Loma Viva – Agricoltura sintropica in Spagna



La Loma Viva è una fondazione senza scopo di lucro e una fattoria di 15 ettari sulla costa di Granada, nel sud della Spagna. Si trova ai piedi della Sierra Nevada, affacciata sul mare Mediterraneo. La Loma Viva sta adattando la pratica di Agricoltura Sintropica di Ernst Gotsch a un contesto climatico mediterraneo/semi-arido.

In Brasile, Ernst ha dimostrato con successo che la terra degradata può essere riabilitata in abbondanti sistemi forestali commestibili, con molteplici benefici ecologici. Questo è un approccio radicale all'agricoltura, che utilizza processi naturali per creare "agro-ecosistemi". Attraverso l'applicazione di questo metodo, abbiamo notato cambiamenti significativi nel nostro suolo, una riduzione delle risorse idriche e stiamo creando una vera oasi per molte forme di vita in un paesaggio severamente secco e degradato. La Loma è membro fondatore della Rete TERRA, un gruppo internazionale di praticanti di agricoltura sintropica dedicato a fornire educazione, consulenza e servizi di mentoring di alta qualità.



Molte fattorie e paesaggi sono stati altamente degradati da migliaia di anni di agricoltura estrattiva, spingendo suoli ed ecosistemi oltre la loro capacità di auto-rigenerarsi. Quando si lavora con ambienti del genere, dobbiamo prima concentrarci sulla costruzione della salute del sistema, e poi abbondanza e produzione emergeranno come un naturale surplus di quel sistema rigenerato. L'agricoltura sintropica è quindi un approccio radicale all'agricoltura, che ci chiede di vedere la terra come un essere vivente, con una propria capacità intrinseca di rigenerazione. Il nostro ruolo umano è quello di facilitare interventi intelligenti, utilizzando diverse forme e funzioni della vegetazione, per accelerare quel processo. Vengono implementati insieme più strati di alberi densamente impiantati, piante perenni e annuali, per creare sistemi simili a foreste, progettati per massimizzare la fotosintesi e la produzione di biomassa. Le specie appropriate di piante e alberi vengono scelte e piantate secondo i due principi principali: occupare strati diversi (Spazio) e secondo le loro dinamiche di successione (Tempo). Questo design, insieme a potature e gestione selettive, produce una strategia di agricoltura rigenerativa, creando agro-ecosistemi produttivi e belli, in grado di generare molteplici prodotti utili come cibo, foraggio, legname, medicine e molto altro, fornendo anche servizi ecosistemici essenziali, come il miglioramento delle condizioni del suolo, l'aumento della biodiversità e la regolazione del ciclo dell'acqua. In questo modo, siamo in grado di trasformare paesaggi degradati in fattorie boschive potenzialmente capaci di cambiare il clima, con benefici ambientali, sociali ed economici.



Homepage: <http://www.lalomaviva.com/>

e-mail: [admin@laloma.com](mailto:admin@laloma.com)

## 8. Quinta das Abelhas – per riforestare il Portogallo



Quinta das Abelhas ("Una fattoria per le api") è un progetto di apprendimento e ricerca per sviluppare, testare e studiare sistemi agroforestali complessi nell'Alentejo portoghese, focalizzandosi sulle tecniche insegnate dal contadino ribelle Ernst Götsch (Agricoltura Sintropica). Questo progetto è stato avviato e implementato a dicembre 2019 per iniziativa di Marc Leiber / GrowBack, studente di Götsch da oltre tre anni.

Il progetto è supportato da Agenda Götsch, che fornisce consulenza su design e implementazione del sistema di agricoltura sintropica. Il sito del progetto si trova all'interno della tenuta agricola "Herdade do Freixo do Meio". I 600 ettari della tenuta potrebbero essere la camera di incubazione perfetta per scalare le lezioni apprese.

### Il progetto ha tre obiettivi interconnessi:

1. Adattare le tecniche dell'Agricoltura Sintropica al contesto dell'Alentejo portoghese, diventando un punto di riferimento per l'agroforestry sintropica, focalizzandosi sulla ricerca e diffusione del modello su larga scala.
2. Creare un'oasi per la proliferazione continua di insetti impollinatori.
3. Dimostrare come l'ecosistema agro-mediterraneo possa essere rigenerato creando agroforeste resilienti al clima in aree ad alto rischio di desertificazione, ripristinando il ciclo dell'acqua e il microclima del sito.

Attraverso il raggiungimento di questi obiettivi, si prevede che l'agricoltura venga reinventata come un'attività finanziariamente interessante sia per gli agricoltori più anziani della regione che per le giovani generazioni, che potrebbero essere attratte di nuovo verso la campagna.



Nella regione dell'Alentejo, le estati lunghe, calde e secche, le piogge invernali imprevedibili e in diminuzione, insieme a suoli compattati e degradati a causa del sovrapascolo, rendono l'agricoltura una strategia di sussistenza sempre meno sostenibile. Le terre con sistemi silvopastorali estensivi tradizionali, che combinano sughero e leccio con pascoli, sono diventate fortemente degradate; l'ecosistema è in crisi poiché molte specie native non sono più presenti e non hanno condizioni per stabilirsi nuovamente. Ad esempio, molti alberi di quercia sono in declino senza sufficienti giovani alberi a sostituirli, mentre parallelamente, l'abbondanza di impollinatori sta diminuendo.

Un futuro nell'agricoltura è poco promettente, e le giovani generazioni che si trasferiscono nelle città hanno lasciato la campagna quasi vuota. Fino ad ora, i tentativi di invertire la tendenza, come molti progetti di riforestazione nell'area, stanno fallendo (con tassi di successo del materiale di piantagione iniziale che raggiungono appena l'1%), o stanno creando sistemi forestali incompleti, che richiedono molto tempo per stabilizzarsi e offrono solo una produttività molto bassa. Applicando i principi dell'agricoltura sintropica, sotto la coordinazione dell'esperto di agricoltura sintropica Ernst Götsch, questo progetto cercherà, applicherà e testerà strategie per affrontare e poi invertire le condizioni agricole sempre più estreme. Molti agricoltori su piccola scala nella regione potrebbero trarre grandi benefici dalle conoscenze create, specialmente in termini di aumento della disponibilità d'acqua per le piante e potenzialmente riducendo le alte temperature estive. Le conoscenze create potrebbero persino rivitalizzare l'agricoltura come un'opzione economica attraente, attirando i giovani a tornare in campagna.



La Fattoria Modello si concentrerà inizialmente sull'instaurare 1 ettaro di coltivazioni tipiche della regione, oltre all'integrazione di nuove colture redditizie nei sistemi esistenti in un modo che benefici i contadini e l'ambiente. L'ettaro sarà suddiviso in quattro settori, all'interno dei quali verrà stabilita una piantagione altamente organizzata di una selezione combinata di



alcune delle colture redditizie. Le colture pianificate includono: pesche, uva da tavola, kaki, melograno, albicocche, olive, agrumi, fichi, gelso, mora, noci, pecan e piante aromatiche. Il risultato saranno quattro tipi di piantagione unici su 0,25 ettari (ad esempio, il tipo 1 combina Pecan, Pesca, Gelso, Uva e Erbe Aromatiche). I prodotti di frutta e noci saranno commercializzati come prodotti freschi o secchi. Le piantagioni saranno sempre intercalate con una grande varietà di specie forestali, per svolgere numerose funzioni ecologiche, oltre a colture orticole nei primi anni, per generare un reddito iniziale per gli agricoltori, prima che gli alberi da frutto e da noce diventino produttivi.

Nonostante l'inizio recente del progetto, è già molto evidente che questo progetto ha un enorme potenziale per ispirare un gran numero di agricoltori. Dalla prima giornata aperta nel luglio 2020, circa 100 persone hanno già visitato il primo campo di prova, stabilito l'inverno scorso, e l'interesse dei progetti locali che richiedono consulenza è già molto alto. Il campo di prova comprende una piantagione di 0,25 ettari (focalizzata su tre varietà di agrumi, olive, uva, fichi, more e noci). I risultati del primo campo di prova dimostrano già che queste tecniche funzionano qui e hanno un impatto altamente positivo sulla produttività, riducendo drasticamente la quantità di irrigazione e fertilizzante (biologico) richiesti. Ad esempio, l'uso di acqua su questo terreno è stimato intorno al 20% di ciò che le coltivazioni di frutta biologica nella regione tipicamente irrigano.



Homepage: <http://www.growback.net/quinta-das-abelhas.html>

e-mail: [info@growback.eu](mailto:info@growback.eu)